



Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato
CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE

Uffici: *Via Coviello 15/a* Tel 0954012443/3042 FAX 0954013043
95128 CATANIA

www.atoacquecatania.it - email: info@atoacquecatania.it

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2013
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2013/2015

VERIFICHE PRELIMINARI

L'anno duemilatredici il giorno sei del mese di novembre alle ore 9,30 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Collegio dei revisori con la presenza dei Sigg.ri:

Dr. Sciuto Fabio - Presidente

-Dr. Cavallaro Paolo - Componente

-Dr. La Fico Roberto - Componente

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 04/11/2013 prot.n. 1135 :

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
- la Relazione previsionale e programmatica;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2012 approvato dal Commissario Straordinario e liquidatore del Consorzio con deliberazione n. 14 del 29/04/2013;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattiziati" dal comma 562) e dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2012,

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008");

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

- il Dlgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (*"Decreto Brunetta"*), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (*"Legge di contabilità e finanza pubblica"*), pubblicata sulla G.U. n. 303, Supplemento Ordinario n. 245;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (*"Finanziaria 2010"*), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2009;
- il Dl. 30 dicembre 2009, n. 194 (Decreto *"Milleproroghe"*), convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, e pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010;
- il Dl. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42 e pubblicato sulla G.U. n. 72 del 27 marzo 2010.
- Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (*"Federalismo demaniale"*), pubblicato sulla G.U. 11 giugno 2010, n. 134,
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (*"Manovra correttiva 2011-2012"*);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (*"Antimafia"*), pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 – Supplemento Ordinario n. 243;
- la Legge 13 dicembre 2010, n. 220 (*"Legge di stabilità-Finanziaria 2011"*), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010;
- il Dl. 29 dicembre 2010, n. 225 (*"Milleproroghe 2010"*), pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2010;
- il Dlgs. 14 marzo 2011, n. 23 (*"Federalismo Fiscale Municipale"*), pubblicato sulla G.U. n. 67 del 23 marzo 2011;
- il Dlgs. 6 maggio 2011, n. 68 *"Autonomia tributaria di regioni e province – costi e fabbisogni standard"*, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2011;
- il Dlgs. 31 maggio 2011, n. 88 *"Perequazione e rimozione squilibri"*, pubblicato sulla G.U. n. 143 del 22 giugno 2011;
- il Dl. 6 luglio 2011, n. 98, (*"Manovra di stabilizzazione finanziaria"*), pubblicato sulla G.U. n. 155 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, pubblicata sulla G.U. n.164 del 16 luglio 2011;
- il Dl. 13 maggio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 13 maggio 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011;
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dl. 13 agosto 2011, n. 138, *"Manovra di stabilizzazione finanziaria bis"*, pubblicato sulla G.U. 188 del 13 agosto 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, pubblicata sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni"*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (*"Legge di stabilità 2012"*), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (*"Decreto Salva Italia"*), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 29 dicembre 2011, n. 216 (*"Decreto Milleproroghe"*), pubblicato sulla G.U. n. convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2012, n. 14, pubblicata sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2012.
- il Dl. 24 gennaio 2012, n. 1 (*"Decreto Liberalizzazioni"*), convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, pubblicata sulla G.U. n. 71 del 4 marzo 2012.

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

- il DL 9 febbraio 2012, n. 5 (“Decreto Semplificazioni”), convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, pubblicata sulla G.U. n. 69 del 6 aprile 2012.
- il DL 2 marzo 2012, n. 16 (“Decreto Semplificazione fiscale”), convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, pubblicata sulla G.U. n. 99 del 28 aprile 2012.
- il DL 7 maggio 2012, n. 52 (“Spending Review 1”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il DL 22 giugno 2012, n. 83 (“Decreto Crescita”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell’ 11 agosto 2012.
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 (“Riforma del Mercato del Lavoro”), pubblicata sulla G.U. n. 153, del 3 luglio 2012.
- il DL 6 luglio 2012, n. 95 (“Spending Review 2”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il DL 10 ottobre 2012, n. 174 (“Decreto Enti Locali”);
- il DL 18 ottobre 2012, n. 179 (“Decreto Crescita 2”);
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012, contenente le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (“Legge di stabilità 2013”);
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell’Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici”, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/02, “Finanziaria 2003”), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

CONSORZIO d’AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012
182.428,19	483.083,65	614.656,89

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012
Risultato di amministrazione (+/-)	1.536.205,40	1.718.842,82	2.201.926,47	4.098.799,83
<i>di cui:</i>				
Vincolato				
Per investimenti				
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	1.536.205,40	1.718.842,82	2.201.926,47	4.098.799,83
<i>di cui:</i>				
Importo destinato nell'anno successivo al finanziamento della spesa corrente				

Nel bilancio preventivo 2013 non risulta essere applicato l'avanzo di amministrazione.

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	2.874.691,70	ZERO
Anno 2011	2.922.300,75	ZERO
Anno 2012	2.964.815,02	ZERO

TEMPESTIVITA' E TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di *"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di *"analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185/08"*, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-*quater* del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente che nel corso del 2012 sono state adottate:

- le *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- lo *"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto altresì che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante, il collegio invita gli organi amministrativi a monitorare la fluidità di entrate al fine di consentir il massimo rispetto nonché la tempestività degli impegni contrattuali assunti.

**DATI DI BILANCIO
PARTE CORRENTE**

Entrata

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
ENTRATE TRIBUTARIE				
Canone di fognatura e depurazione				
Totale Titolo I				
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione				
Altri trasferimenti (Quote consortili)	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale Titolo II	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Altri proventi		117,28	162,13	1.000,00
Interessi	4.937,62	2.531,18	2.245,65	2.000,00
Totale Titolo III	4.937,62	2.648,46	2.407,78	3.000,00
Totale entrate correnti	1.204.937,62	1.202.648,46	1.202.407,78	1.203.000,00

Spesa

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
SPESE CORRENTI				
Personale	282.513,09	245.991,13	236.269,00	250.383,00
Acquisto beni di consumo	2.698,60	2.376,00	492,55	4.000,00
Prestazioni di servizi	586.860,11	367.787,14	266.949,78	435.000,00
Utilizzo di beni di terzi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti	6.700,00	24.356,23	6.335,00	6.500,00
Interessi passivi				5.000,00
Imposte e tasse	30.572,63	29.053,41	20.180,08	42.117,00
Oneri straordinari	83.000,00	20.000,00	30.095,00	75.000,00
Ammortamenti d'esercizio				
Fondo svalutazione crediti				330.000,00
Fondo di riserva				20.000,00
Totale Titolo I	1.022.344,43	719.564,81	590.321,41	1.198.000,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui				
Rimborso capitale BOC				
Rimborso anticip.ne di cassa				
Altri rimborsi prestiti				
Totale Titolo III				
Totale Titolo I e III PARTE SPESA				

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali				
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione				
Trasferimenti da altri enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti ¹				
Riscossione di crediti				
Totale Titolo IV				
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti				
Emissione di Boc				
Totale Titolo V				
Totale entrate in conto capitale				

Spesa

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili				
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature				5.000,00
Incarichi professionali esterni				
Trasferimenti di capitale				
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
Totale Titolo II				

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta

- di *non aver* rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2012 e 2013:

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione 2013 (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	Euro	%	voce	Euro	%
Titolo I: Entrate tributarie			Titolo I: Spese correnti	1.198.000,00	
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	1.200.000,00		-----		
Titolo III: Entrate extratributarie	3.000,00		-----		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti			Titolo II: Spese in conto capitale	5.000,00	
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti			Titolo III: Spese per rimborso di prestiti		
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.000.000,00		Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	1.000.000,00	
Totale	2.203.000,00		Totale	2.203.000,00	
Avanzo di amministrazione 2012 presunto			Disavanzo di amministrazione 2012 presunto		
Totale complessivo delle entrate	2.203.000,00	100,00	Totale complessivo delle spese	2.203.000,00	100,00

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

K

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo Assestato 2012	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate: Titolo I			
Entrate: Titolo II	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Entrate: Titolo III	2.500,00	2.500,00	3.000,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	1.202.500,00	1.202.500,00	1.203.000,00
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	1.198.500,00	1.198.500,00	1.198.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	4.000,00	4.000,00	5.000,00
Interessi passivi (D)			
DIFFERENZA (E=D-C)	4.000,00	4.000,00	5.000,00
MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)			
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	4.000,00	4.000,00	5.000,00
utilizzo saldo:			
1) per spese di investimento			- 5.000,00
Copertura :			
1) entrate correnti			+5.000,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti *finanziano* intera mente le spese correnti di gestione, nonché la prevista spesa per investimenti pari a euro 5.000,00 quale acquisto nuove attrezzature per ufficio (quali computers, fotocopiatrici.;

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	€ 1.204.978,30
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro ZERO
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro ZERO
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2013.....	Euro ZERO
Totale complessivo interessi passivi	Euro ZERO
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2011.....	ZERO%

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8, della Legge n. 183/11 ("Legge di stabilità 2012") ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del D.l. n. 95/12;

PATTO DI STABILITA' **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2013**

L'Organo di revisione, fa presente che i Consorzi tra Comuni esulano dall'ambito di applicazione del vincolo relativo al "patto di stabilità" interno per gli Enti Locali, come previsto all'art. 1 comma 21 Legge finanziaria 2005 (L. 311/2004) e dall'art. 1 comma 138 Legge Finanziaria 2006 (L. 266/2005).

R

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di questo titolo hanno un ammontare pari a zero. Riguardano le entrate correlate agli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio considerato che tale gettito è stato azzerato a seguito dell'adeguamento alla intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008, che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 nonché dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e della successiva legge n. 13 del 27.02.2010.

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI dello Stato e della Regione e da altri Enti Pubblici

L'Organo di revisione dà atto che tale previsione di entrata pari ad euro 1.200.000,00 è rappresentata per:

- Euro 180.000,00, ovvero il 15% del fondo patrimoniale, quale Contributo a carico della Provincia Regionale di Catania;
- Euro 1.020.000,00, ovvero l'85% del fondo patrimoniale, quale Contributo a carico dei Comuni.

Si fa presente che per tale previsione di entrata, la quantificazione ed i criteri di ripartizione sono stati definiti statutariamente.

Le quote di partecipazione sono state ripartite tra i Comuni sulla base della popolazione residente secondo quanto stabilito dall'articolo 5 dello Statuto.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti;
- di attivare prontamente i procedimenti di riscossione coattiva delle quote consortili non pagate negli anni pregressi, prendendo atto che il consorzio ha attivato nel corso del 2012 un'attività di riscossione attraverso la nomina da parte della Regione di appositi commissari con poteri sostitutivi.

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel titolo III è riportata la previsione di € 3.000,00 composta dalle seguenti voci:

- **Interessi attivi** sul conto di contabilità speciale fruttifera della tesoreria provinciale dello Stato e sul conto di tesoreria presso il Credito Siciliano SpA per € 2.000,00;
- **Introiti e rimborsi diversi** spettanti al Consorzio per € 1.000,00.

TITOLO VI – ENTRATE DA SERVIZI CONTO TERZI

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte corrispondente delle spese riguardano:

-
- le ritenute previdenziali ed assistenziali per un totale di € 60.000,00 calcolate in base alla percentuale dovuta sull'ammontare degli oneri per il personale;
- le ritenute erariali pari ad € 300.000,00 calcolate in base alle aliquote previste per il pagamento di indennità, stipendi e compensi;
- le Ritenute al personale per conto Terzi pari ad € 30.000,00;
- il rimborso per i depositi cauzionali pari ad € 60.000,00;
- il rimborso spese per servizi per conto terzi per € 500.000,00;
- il rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato per € 20.000,00;
- i depositi per spese contrattuali per € 30.000,00.

L'Organo di revisione invita l'Ente ad attivare tempestivamente le procedure di accertamento e di riscossione del canone, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, così come promosso nell'anno 2012.

Raccomanda, altresì, nella effettuazione degli impegni di spesa, di monitorare, costantemente, la effettiva riscossione delle entrate, onde evitare il generarsi di squilibri di bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Vincoli della spesa

L'esigenza del rispetto di precisi vincoli normativi, in aderenza agli obiettivi di economicità e di efficienza della gestione, è sorta in seguito all'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2005 n. 311/2004, con la quale i consorzi tra enti locali, pur essendo espressamente esclusi dalle norme sul patto di stabilità di cui ai commi da 21 a 53, sono stati assoggettati a specifici limiti su alcune voci di spesa. Altri limiti sono stati successivamente stabiliti dalle leggi finanziarie per il 2006 (L.266/05), per il 2007 (L.296/06), per il 2008 (L.244/07), dal D.L. n. 112/2008 e dal D.L. n. 78/2010, nonché quanto previsto dalla Legge 183/2011.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nel documento di programmazione del fabbisogno di personale, che da seguito al principio della riduzione della complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27/12/1997 n. 449, approvato con delibera del Commissario straordinario e liquidatore;

TITOLO I - Spese correnti

FUNZIONE – 01 – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.

Servizio 01– Organi istituzionali, partecipazione e decentramento:

- **Intervento 1010102** - € 1.000,00: la previsione riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo;
- **Intervento 1010103** - € 135.000,00: lo stanziamento complessivo dell'intervento di spesa contiene nel dettaglio le seguenti voci: indennità del Collegio dei Revisori dei Conti, compenso componente O.I.V. (Organismo indipendente di valutazione), indennità del commissario straordinario e liquidatore.
- **Intervento 1010107** - Imposte e tasse € 6.000,00. La previsione si riferisce all'Irap, in ragione dell'8,5% sui compensi degli organi istituzionali, nonché altre spese per imposte e tasse.

Servizio 02- Segreteria Generale, personale e organizzazione.

- **Intervento 1010201** - Personale € 5.000,00. La previsione si riferisce alla spesa per la copertura temporanea dei posti prevista nella programmazione dei fabbisogni del personale. Non si prevedono assunzioni in ruolo.

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali devono adeguarsi anche gli enti locali, a decorrere dall'1/1/2012 ;

Il citato comma 28 dell'art. 9 prevede che, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o con altri rapporti di lavoro flessibile (contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

In merito all'esatta portata applicativa del citato comma 28 art 9 L. n. 122/2010 agli enti locali sono intervenute le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con la deliberazione n. 11/CONTR/2012, la Corte dei Conti Sez autonomie con la deliberazione n. 12/2012 ed in via incidentale la stessa Corte Costituzionale con la sentenza n. 173/2012

(conformi Delib. n. 26 e 169/2012 della CDC sez. di controllo Calabria; Delib. n.20/2012 della CDC sez.controllo Liguria, Delib. n.199 e 249/2012 della CDC sez. di controllo Piemonte; Nota interpretativa ANCI del 14/09/2012; Pareri Dipartimento Funzione Pubblica n. 17624, 21202, 28195/2012)

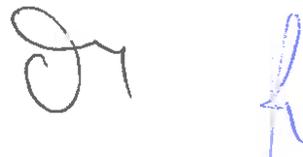
Con dette deliberazioni è stato ribadito che il principio di fondo della norma è quello della riduzione della spesa per le diverse forme di lavoro flessibile, al quale devono conformarsi gli enti locali. Nel caso in cui l'applicazione diretta della norma, soprattutto con riferimento agli enti di minori dimensioni, che non dispongono nella loro ridotta struttura organizzativa di strumenti adeguati per fronteggiare situazioni particolari, potrebbe impedire l'assolvimento delle funzioni fondamentali degli enti e non esistano altri possibili rimedi organizzativi per fronteggiare la situazione, è possibile procedere all'adattamento del vincolo a condizione che vengano raggiunti gli obiettivi di fondo della disciplina e che venga assicurata la riduzione di spesa per le forme di assunzione temporanea elencate. A tale riguardo viene segnalata, come possibile ambito di adeguamento, la considerazione cumulativa dei limiti imposti dalla norma ai due diversi insieme di categorie di lavoro flessibile individuati dalla citata norma.

“In particolare il limite di spesa che l'art. 9 comma 28 del DL n. 78/2010, modula distintamente per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e per la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, potrà essere considerato in un unico coacervo, ampliando in tal modo le possibilità di azione dell'ente”.

Conclusivamente il limite fissato dalla norma è da intendersi come tetto di spesa in cui far rientrare cumulativamente tutte le tipologie di lavoro atipico richiamato dalla norma.

Ed ancora secondo quanto ben esplicitato dalla deliberazione n. 200/2012 della Corte dei Conti sez. controllo Piemonte, dall'ambito di applicazione dell'art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010 esulano le prestazioni lavorative rese, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. n. 311/04, da dipendenti di amministrazioni locali a favore dei soggetti pubblici previsti dalla norma. Infatti la fattispecie di cui all'art. 1 comma 557 L. n. 311/04 non è prevista tra quelle indicate dall'art. 9 comma 28 citato, che, pertanto, introduce un limite di spesa con riferimento a specifiche forme contrattuali e si traduce in un vincolo al ricorso a determinate tipologie di rapporti di lavoro e in una barriera all'impiego da parte degli enti locali delle figure contrattuali considerate. Tale interpretazione risulta confermata, con i limiti e nei termini in essa esplicitati, dalla recentissima deliberazione della Corte dei conti Sez. controllo Lombardia n. 448 del 18/10/2013.

Di tutte tali disposizioni si è tenuto conto nello stanziamento della spesa complessiva per il personale relativamente al 2013.



CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

L'incertezza e la straordinarietà dell'attuale quadro normativo riguardante le autorità d'ambito, in conseguenza della loro soppressione e messa in liquidazione, nonché i pregnanti vincoli di natura finanziaria, impongono prudenzialmente per il 2013 di assicurare il temporaneo mantenimento dell'attuale struttura dirigenziale dell'ente, indispensabile al fine di fronteggiare la complessità tecnica ed interistituzionale dell'attuale contesto, a garanzia del buon andamento amministrativo, nonché la copertura temporanea dei posti previsti nella programmazione dei fabbisogni occupazionali, ricorrendo alle prestazioni di personale proveniente da enti consorziati ex art. 1 comma 557 L. n. 311/2004 con i limiti e nei termini esplicitati nella deliberazione della Corte dei conti Sez. controllo Lombardia n. 448 del 18/10/2013.

Di seguito si riporta un prospetto di calcolo che dimostra il rispetto del limite di spesa per l'anno 2013:

Spesa personale anno 2008 con oneri e Irap:	€ 472.633,00
Anno 2009:	
Spesa personale a tempo determinato con oneri e Irap	€ 436.304,70
Somministrazione	€ <u>20.768,00</u>
Totale spesa personale	€ 457.072,70
	50% € 228.536,35

Spesa personale anno 2013:	
Spesa personale a tempo determinato con oneri e Irap	€ 240.262,00
Neutralizzazione oneri rinnovi contrattuali	- € <u>11.726,00</u>
Totale spesa personale a tempo determinato	€ 228.536,00
Spesa personale ex art. 1 comma 557 L. 311/2004 esclusa dal calcolo a tempo determinato	€ <u>27.125,00</u>
totale complessivo anno 2013	€ 255.661,00

Intervento 1010203. € 15.000,00 Prestazioni di servizi.

La previsione complessiva comprende i costi annuali per il servizio di mantenimento e assistenza dominio e sito web, manutenzione ed assistenza fotocopiatrice, hardware e software, servizi postali, rimborso spese per missioni e formazione del personale.

Intervento 1010205. € 6.500,00 Trasferimenti

La previsione complessiva comprende eventuali quote annuali per adesione ad associazioni.

Intervento 1010207. € 450,00 Imposte e tasse

La previsione si riferisce all' Irap, in ragione dell'8,5% sui compensi del personale.

Servizio 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato .

Intervento 1010301. € 100.757,00 Personale

CONSORZIO d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

La previsione di spesa è relativa alla retribuzione spettante al personale in forza al consorzio e ad eventuale retribuzione per l'utilizzo di personale proveniente da enti consorziati ex art. 1 comma 557 L. 311/2004, con i limiti e nei termini esplicitati nella deliberazione della Corte dei conti Sez. controllo Lombardia n. 448 del 18/10/2013.

Intervento 1010302. € 1.000,00 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime.

La previsione riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo

Intervento 1010303 € 25.000,00 Prestazioni di servizi.

La previsione si riferisce alla spesa, per l'affidamento del servizio di elaborazione paghe e dichiarazioni fiscali e previdenziali, assistenza software di contabilità ed altre prestazioni di servizi connessi.

Intervento 1010306. € 5.000,00 Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione si riferisce alla spesa presunta per eventuale ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Intervento 1010307. € 10.000,00 Imposte e tasse

La previsione si riferisce all'Irap, in ragione dell'8,5% sui compensi del personale e ad eventuali altre spese per imposte e tasse .

Servizio VI – Ufficio Tecnico

Intervento 1010601. € 144.626,00 Personale

La previsione di spesa è relativa alla retribuzione spettante al personale in forza al consorzio e ad eventuale retribuzione per l'utilizzo di personale proveniente da enti consorziati ex art. 1 comma 557 L. 311/2004, con i limiti e nei termini esplicitati nella deliberazione della Corte dei conti Sez. controllo Lombardia n. 448 del 18/10/2013.

Intervento 1010602. € 1.000,00 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime.

La previsione riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo

Intervento 1010603. € 60.000,00 Prestazioni di servizi

La previsione si riferisce alla spesa, per eventuali prestazioni di servizi afferenti l'aggiornamento del piano d'ambito e le attività connesse.

Intervento 1010607. € 14.000,00 Imposte e tasse

La previsione si riferisce all'Irap, in ragione dell'8,5% sui compensi del personale e ad eventuali altre spese per imposte e tasse .

Servizio 08 – Altri servizi generali

Intervento 1010802. € 1.000,00 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime.

La previsione riguarda l'acquisto di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo.

Intervento 1010803. € 200.000,00 Prestazioni di servizi

Questa voce contiene la previsione di spesa per incarichi esterni di patrocinio legale e difesa del Consorzio, nonché altre eventuali prestazioni di servizi che si rendessero necessarie a supporto dell'attività del Consorzio.

CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE

Intervento 1010804. € 30.000,00 Utilizzo di beni di terzi

La previsione si riferisce al rimborso dovuto alla Provincia regionale di Catania per la concessione dell'uso dell'immobile, delle utenze, del servizio di pulizia dei locali, ove ha la sede operativa il Consorzio.

Intervento 1010807. € 11.667,00 Imposte e tasse

La previsione si riferisce ad eventuali spese per imposte e tasse.

Intervento 1010808 € 75.000,00 Oneri straordinari della gestione corrente

La previsione si riferisce ad eventuali spese per il pagamento di debiti fuori bilancio, transazioni e rimborsi vari.

Intervento 1010810. € 330.000,00 Fondo svalutazione crediti

La previsione si riferisce alla costituzione di un Fondo Svalutazione Crediti con un accantonamento pari al 25% dei residui attivi di cui al Titolo II delle Entrate, aventi anzianità superiore a cinque anni.

Intervento 1010811. € 20.000,00 Fondo di riserva

Il fondo di riserva istituito per far fronte ad eventuali imprevisti è contenuto nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000.

Titolo II – Spese in conto capitale

Intervento 2010205 € 2.000,00 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

La previsione si ricollega ad eventuale fabbisogno di spesa per l'acquisto di attrezzature d'ufficio.

Intervento 2010305 € 2.000,00 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

La previsione si ricollega ad eventuale fabbisogno di spesa per l'aggiornamento della dotazione informatica hardware e software del Consorzio.

Intervento 2010605 € 1.000,00 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

➤ enti pubblici. Spesa comunque subordinata e vincolata alla concessione del citato finanziamento

Titolo IV – Spese per servizi conto terzi EURO 1.000.000,00

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte delle entrate, riguardano: le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali (il tutto calcolato in base a percentuali ed aliquote di norma), le spese per anticipazione di fondi per il servizio economato e per depositi cauzionali, ed il rimborso spese per servizi per conto di terzi.

K

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non dispone di partecipazioni.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/2000, predisposta dal Commissario straordinario e liquidatore

- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni.
- *non contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013/2015

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/2000, predisposto dal Commissario straordinario e liquidatore e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tiene conto* dei documenti di programmazione.
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/2000 ;
 - *non prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, comma 11;

CONSIDERAZIONI FINALI

Si fa presente che l'attuale stato delle autorità d'ambito a cui il consorzio fa parte ha visto l'attuazione della legge Regionale Sicilia del 9/1/2013 n. 2 " Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato", ha avviato il processo di riorganizzazione della gestione del S.I.I. negli ambiti territoriali esistenti, ponendo in liquidazione le Autorità d'Ambito, con decorrenza 11/01/2013 ed ha rinviato ad una successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi, la disciplina del trasferimento delle funzioni delle Autorità d'Ambito ai Comuni e delle modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi.

Con successiva circolare n. 2 del 20/02/2013 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha fornito i primi chiarimenti interpretativi ed applicativi ai Commissari Straordinari e liquidatori delle soppresse autorità, precisando che il citato commissario dovrà

CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA ACQUE



provvedere oltre che alla gestione liquidatoria, da intendersi quale attività principale dell'ente, anche alla gestione ordinaria, attribuendo allo stesso, il potere di risolvere tutte le questioni di amministrazione attiva che attengono alla gestione ordinaria dell'ente.

Vista la direttiva n. 28045 del 09/07/2013 con la quale l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, " ai fini di garantire l'esercizio di un servizio pubblico essenziale, ha prolungato il funzionamento delle Autorità in liquidazione, avvalendosi delle strutture esistenti, per almeno ulteriori giorni novanta dalla pubblicazione della citata direttiva e comunque non oltre la pubblicazione del disegno di legge che andrà a riordinare la materia";

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2013 spese classificabili al titolo I o al titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico;

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:

- *di monitorare almeno con periodicità trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata.*
- *di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.*

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare Il Commissario straordinario e liquidatore a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2013 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

Sciuto Fabio

La Fico Roberto

Cavallaro Paolo

